



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LE AUTONOMIE

AREA II: personale enti locali

Roma,

Prot. n. 15700/5B 289

Al Comune di

E, pc,

Alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di

OGGETTO: trasformazione del posto di organico da tempo parziale a tempo pieno.

Si fa riferimento alla nota n. 488 del 7 febbraio 2006 con la quale codesto Comune nel far presente di aver proceduto con atto di giunta n. 77/2005 alla trasformazione del posto di organico di "assistente sociale" da tempo parziale a tempo pieno, a seguito della richiesta avanzata in tal senso del dipendente, ha formulato un quesito inteso a conoscere come possa operare la riduzione dell'1% della spesa di personale da calcolarsi ai sensi del comma 198 dell'art. 1 della legge finanziaria n. 266/2005, tenuto conto che nell'anno 2005 detta spesa ha avuto un incremento dovuto alla predetta trasformazione. All'uopo ha ~~richiesto di essere~~ ~~possibile~~ computare dal "monte" spesa 2004 il contributo erogato dalla regione Sardegna, ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge regionale n. 4/2004, che copre, a regime, l'80% della spesa annua del citato personale.

Al riguardo, si fa, preliminarmente, presente che l'art'4, comma 15, del CCNL 14.9.2000, prevede che i dipendenti assunti con rapporto di lavoro a tempo parziale hanno diritto di chiedere la trasformazione del rapporto a tempo pieno decorso un triennio dalla data di assunzione, a condizione che vi sia la disponibilità del posto in organico.

Invero, nella fattispecie in esame la disponibilità del posto in organico è stata resa possibile in conseguenza alla trasformazione del predetto posto, trasformazione che l'ente può ben operare, tenuto conto del diritto del dipendente di chiedere la modifica del proprio rapporto da tempo parziale a tempo pieno.

Ciò posto, relativamente alla problematica relativa al contenimento della spesa di personale si osserva che la citata norma di cui al comma 198 impone a tutte le amministrazioni locali di adottare le misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino il corrispondente ammontare diminuito dell'1%.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 9 del 17.2.2006 (Supp. Ord. N. 50 alla G.U. n. 51 del 2.3.2006) ha fornito una serie di indicazioni in materia di



Ministero dell'Interno

DEPARTAMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LE AUTONOMIE

applicazione dei commi dai 198 a 206 dell'art. 1 della predetta legge 266/2005, chiarendo in particolare che ai fini della corretta determinazione della base di calcolo per la riduzione dell'1% occorre prendere in considerazione le voci di spesa di personale relative all'anno 2004, con esclusione di particolari tipologie di spese espressamente indicate nella medesima circolare tra cui compaiono " le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio dell'Ente."

Ciò stante, si ritiene utile rammentare, comunque, che in base a quanto previsto dal comma 201 del citato articolo 1, gli obiettivi di cui al comma 198 (riduzione dell'1% della spesa di personale) possono essere realizzati anche attraverso interventi diretti alla riduzione dei costi di funzionamento degli organi istituzionali, mentre in base al comma 200 si può far fronte anche mediante il contenimento della spesa per la contrattazione collettiva, dell'utilizzo del personale a tempo determinato, ovvero di altre spese relative al personale meglio individuate nella circolare in questione.

Da ultimo si rappresenta che qualora, nonostante le riduzioni di spesa effettuate, l'ente si trovi in difficoltà in ordine al raggiungimento della predetta soglia dell'1%, può valutarsi la possibilità di trasformare taluni servizi con la creazione di "istituzioni" ex art. 114, comma 2, del d.lgs. 267/2000 quali organismi strumentali dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, con la possibilità dunque di stornare la spesa relativa al personale attualmente impiegato nel servizio, che verrebbe pertanto trasferito nella nuova struttura.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Balsamo)

AF